

L'horror in Calabria ha un PORTO sicuro...

Un giovane compositore cosentino ha musicato un film di Scavolini regista di Nightmare e "La lunga marcia". Ha collaborato anche con De Seta



Il fermento culturale e artistico calabrese è più che mai vivo e possiede una fortissima voglia di emergere, di affacciarsi un proprio spazio ed una propria autonomia su scala nazionale e internazionale.

Romano Scavolini, regista italiano molto singolare, divenuto celebre per il suo Nightmare (film del 1981) e maggiormente conosciuto negli Stati Uniti rispetto che al proprio Paese d'origine affida la cura delle musiche del suo ultimo film ad un giovane e talentuoso compositore e sound designer cosentino Luigi Porto.

Proprio a quest'ultimo abbiamo posto alcune domande per meglio comprendere il valore culturale delle sue creazioni e dei progetti che si appresta a realizzare. Porto, pare che il regista Romano Scavolini si voglia affidare ad un giovane compositore per il suo prossimo film. Sarà dunque lei a curare la colonna sonora de L'apocalisse delle Scimmie. Cosa si prova in questi casi e come nasce questa importante collaborazione?

«Da piccolo, come molti, collezionavo Vhs e esemplari di Scavolini "horror" con "Un bianco vestito per Maria" che uscì con l'Unità. Mi procurai i suoi film degli anni '60, e fu un'occasione a prime vista, anche con il suo compositore dell'epoca, Egidio Macchi. Quando arrivai a Roma iniziai a lavorare in uno studio di post audio dove conobbi Romano e gli feci avere un cd. Anni dopo una piacevole liturgia».

Lei ha curato il music editing del fortunatissimo film "Basilicata coast to coast" di Rocco Papaleo. Qual è l'approccio artistico (anche tecnico) di un compositore nei confronti di due film così diversi?

«In Basilicata ho fatto un lavoro tecnico e creativo allo stesso tempo. È un misto tra missaggio e una sorta di arrangiamento "taglia e cuci". L'approccio è quello di "agganciare" lo spirito del film e riuscire a prendere le decisioni giuste, senza strafare. Proprio perché è così diverso dalle altre opere che prediligo, è stata una sfida».

Lei viene da esperienze internazionali importanti. Si può considerare uno di quei giovani vellei in fuga dall'Italia. Nel nostro Paese la situazione artistica è davvero così precaria? All'e-

stero invece riesce a trovare più spazio?

«In realtà ho fatto sempre "base" in Italia. Mi è capitato di lavorare con l'estero da subito, come per la musica del film canadese Different Shades of Grey; più tardi ho lavorato con l'Inghilterra, l'Albania con East West East di Gjergj Xhuvani, ultimamente con un autore di Hong Kong. Bisogna tenere contatti con il mondo, oggi si può, ma in Italia ho avuto la mia formazione e cerco di esportare una sensibilità italiana. Del resto all'estero studiano il nostro cinema e la nostra musica».

Non solo soundtrack, vi sono anche altri tipi di operazioni nel suo carnetto. Pensa al lavoro di restauro sonoro su "Il mondo perduto", di Vittorio De Seta, o ancora "Sei cattedrali". Come vengono fuori determinate

idee?

«Con Vittorio, che recentemente ci ha lasciato, ho avuto una delle esperienze più importanti. Lavorare a fianco di un monumento vivente che vuole rimettere mano ai suoi lavori degli anni '50 è qualcosa di straordinario. Come se Verga ti chiedesse di rimangiare Mastro Don Gesualdo! Sei Cattedrali invece è un lavoro per orchestra ancora incompleto. L'idea è nata anni fa, ero in Trentino per un festival e sulle Dolomiti sventavano chiese gotiche apparentemente impossibili da raggiungere. Scrisi il tema in treno, al ritorno, e "decantò" per anni, anche perché non avevo idea di come si scrivesse per orchestra, avevo un approccio assolutamente "naïf". E poi sono lentissimo ma sto lavorando per migliorare questo mio lato (sorride ndr)».

Santino Cundari

PROMESSA

Luca Porto è un giovane compositore cosentino. Ha partecipato anche al progetto di restauro de "Il mondo perduto" di Vittorio De Seta. Si affida alle sue cure il filmmaker Scavolini che ha diretto tra gli altri "La lunga marcia" tratto da un libro di Stephen King o "Nightmare".